

COMUNICATO STAMPA

“Dai nostri cuori al cuore del Libano”: la Famiglia Vincenziana è scesa in campo all’indomani dell’esplosione avvenuta a Beirut il 4 agosto scorso, dal Libano alcune voci di chi è sul campo.

La Famiglia Vincenziana ha dato vita a una raccolta fondi per la recente tragedia avvenuta in Libano. L’iniziativa, chiamata "Dai nostri cuori al cuore del Libano" è sorta per sostenere il lavoro dei Vincenziani a Beirut: la Famiglia Vincenziana libanese è intervenuta immediatamente dando rifugio ai senzatetto, occupandosi dei poveri, curando i feriti e nutrendo i bisognosi.

Spiega Ribel Elias, presidente di MISEVI International: “Come Missionario Laico Vincenziano (MISEVI), il mio lavoro è appena iniziato nei confronti delle famiglie e delle persone bisognose e verso le Istituzioni vincenziane gravemente colpite. CM, DC, SSVP, VMY, AIC, MISEVI, EMC e altri rami della Famiglia Vincenziana libanese stanno lavorando come un’unica entità per superare questi giorni difficili”.

Padre Tomaz Mavrič CM, Presidente del Comitato Esecutivo della Famiglia Vincenziana, ha detto: "Mentre ognuno di noi comincia a attivare i propri canali di solidarietà, vorrei proporre di rispondere a questo disastro in modo concertato, come Famiglia. Avete visto Papa Francesco inviare immediatamente un fondo di 250.000 euro per aiutare la Chiesa nel Libano. Come Vincenziani, potremmo pensare di fare una donazione altrettanto grande per i poveri e i senzatetto del Libano?"

L’Alleanza Famvin con i senzatetto (FHA in inglese) raccoglie fondi per conto della Famiglia Vincenziana libanese per fornire alloggio, cibo, assistenza sanitaria e materiali per le riparazioni delle case. Alla FHA è stato offerto un fondo iniziale di 50.000 dollari, a condizione che altri donatori arrivino a fare altrettanto.

Prima dell’esplosione, il popolo libanese stava già affrontando le difficoltà economiche e le conseguenze dell’epidemia di Covid-19, in una situazione caratterizzata da un forte aumento della povertà in tutto il Paese.

Spiega Said Safar, membro del SSVP e collegamento della raccolta fondi per la Famiglia Vincenziana in Libano: “I giovani libanesi sono demotivati, tristi, delusi, desiderosi di emigrare, in lotta per il futuro... Tutto è triste qui, il cattivo andamento dell’economica, la situazione politica, la svalutazione della lira libanese... niente scuola, niente università... più del 60% della popolazione è povera, c’è un alto tasso di inflazione e più del 60% di disoccupazione... La grande esplosione a Beirut ha ucciso la nostra speranza... Stiamo affrontando questo periodo con la speranza di cambiare, Dio è amore e non ci lascerà soli. Per quanto riguarda la Famiglia Vincenziana, stiamo lavorando insieme come un’unica famiglia per aiutare più di 150 famiglie colpite da questa esplosione”. Oggi più che mai, i senzatetto di Beirut e i Vincenziani hanno bisogno di tutto il sostegno possibile.

Per informazioni

Ufficio stampa

+39 338 190 24 36

elena@elenagrazini.it